

Comune di Castelfranco di Sotto
Provincia di Pisa

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2013**

Premessa

Il presente Schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di Rendiconto della gestione per l'esercizio 2013 è formulato sulla base della normativa vigente, come modificata ed integrata dalle disposizioni approvate durante il 2013, compresa la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ("Legge di stabilità 2014").

Il Documento di seguito contenuto incorpora i dati relativi agli Schemi di questionario, per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, richiesti dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per il bilancio di previsione secondo quanto indicato dalle "Linee guida" per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della Legge Finanziaria 2006.

Lo Schema intende fornire ai professionisti, che ricoprono incarichi negli Enti Locali, uno strumento operativo per la redazione del Parere sulla proposta al rendiconto 2013 e sui documenti allegati, da adattare alle diverse realtà degli Enti Locali ed integrato con osservazioni, rilievi e proposte su specifiche questioni rilevate nell'espletamento dell'incarico.

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2013

Verbale del
Comune di Castelfranco di Sotto

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

L'anno 2014 il giorno 29 del mese di maggio alle ore 15.00 presso la sede comunale, si è riunito il Revisore Unico:

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 16 maggio 2014 gli è stato formalmente consegnato lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013;
- dato atto che nel suo operato il Revisore Unico si è uniformato allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267, cosiddetto "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare [all'art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge n. 266/06 (Legge Finanziaria 2006) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2012*" approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 18 del 1 agosto 2013;

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013, del Comune di Castelfranco di Sotto, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico
Dr. Giovanni Zanoboni

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013, consegnato all'Organo di revisione in data 29 maggio 2014, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui [all'art. 228, del Tuel](#);
- Conto economico¹ di cui [all'art. 229, del Tuel](#);
- Conto del patrimonio di cui [all'art. 230, del Tuel](#);

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui [all'art. 151, comma 6, del Tuel](#);
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui [all'art. 227, comma 5, lett. c\), del Tuel](#);
- Conto del tesoriere di cui [all'art. 226, del Tuel](#);
- Conto degli agenti contabili interni di cui [all'art. 233, del Tuel](#);
- Prospetto di conciliazione;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;
- Tabella dei parametri gestionali;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il [Principio contabile n. 3](#), concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto [dall'art. 154, del Tuel](#);
- i "*Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali*" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui [all'art. 232, del Tuel](#), nell'anno 2013 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità:

- 1) **contabilità finanziaria:** con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al [Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato](#), emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente *ha* tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "*Principi contabili degli Enti Locali*"
- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio *sono stati*¹ riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all'art. [28, della Legge n. 289/02](#), "*Finanziaria 2003*".

¹A decorrere dall'anno 2004, la disciplina del Conto economico si applica anche ai Comuni con popolazione da 3.000 a 4.999 abitanti ([art. 115, comma 2, del D.lgs. n. 77/95](#), e [art. 1, comma 539, della Legge n. 311/04](#)), mentre la stessa disciplina non si applica ai Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti ([art. 1, comma 164, della Legge n. 266/05](#)).

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. [239, del Tuel](#), seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi [dell'art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso parere *favorevole*, sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del [Principio contabile n. 1](#), concernente la “*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*”, emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto [dall'art. 154, del Tuel](#);
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno ([art. 242, comma 2, del Tuel](#)).

Il bilancio di previsione 2013 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 23.07.2013 con Deliberazione n.41;

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n.2, Tuel](#)),

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista [dall'art. 193, del Tuel](#), l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui e l'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n.51 del 30.09.2013 con cui *è stato dato atto del permanere degli equilibri*

L'Organo di revisione ha preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione. n.166 del 24.10.2013 dando atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste [dall'art. 239, del Tuel](#), redigendo appositi verbali.

1. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti [dell'art. 228, comma 3, del Tuel](#).

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui?”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalle determinazioni n. 102 del 24.04.2014, n.103 e 104 del 28.04.2014, n.110, 113, 115 del 30.04.2014 e n.116 del 02.05.2014 nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. [179](#) e [189](#), del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. [183](#) e [190](#), del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione ritiene:

- *idonee* le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata *idonea* al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente *ha* costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto [dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12](#), convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione ha rilevato che alcuni residui passivi eliminati risultavano originariamente finanziati con fondi per finanziamento di spese in conto capitale e sono confluiti nell'avanzo vincolato 2013 (parte investimenti):

Euro 16.994,81 per somme finanziate con entrate destinate a spese in conto capitale;

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito.

In ordine alla esigibilità di tali residui l'organo di revisione ritiene necessario mantenere un criterio “prudenziale” sia nell'accertamento di nuove entrate che nell'operazione di riaccertamento dei residui attivi in ragione sia della crisi economica generale che rende sempre più difficile la riscossione di crediti che in conseguenza delle difficoltà legate al recupero coattivo.

La scelta dell'Amministrazione di vincolare l'avanzo di amministrazione per un importo pari ad euro pari ad euro 918.843,62 rispetto a quello complessivo conseguito pari ad euro 990.179,36 risponde a tale finalità.

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non rimosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state rimosse per una percentuale del 72%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state rimosse per una percentuale pari al 100%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	2.918.241,72
Riportati	3.610.752,11
Eliminati	472.904,38
Totale	7.001.898,20

L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 7.001.898,20 al 31 dicembre 2012 ad Euro 7.163.172,33 al 31 dicembre 2013.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	-964,04
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	0
Gestione servizi c/terzi	-964,04
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI ATTIVI	-473.544,67

I maggiori residui attivi derivano da¹:

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	-964,04
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	640,29

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 70%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale dello 0,51%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	4.985.236,15
Riportati	3.009.666,17
Eliminati	92.983,19
Totale	8.087.885,51

L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 8.07.885,51 al 31 dicembre 2012 a Euro 6.859.718,06 al 31 dicembre 2013

¹ Nel caso risultano residui attivi introitati in misura superiore all'importo presente in bilancio.

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	53.721,40
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	16.994,81
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	22.266,98
MINORI RESIDUI PASSIVI	92.983,19

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori¹.

Movimentazione nell'anno 2013 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009

Residui formati in anni precedenti al 2009	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2012	391.927,47	115.016,44	0
Residui riscossi	23.637,70	22.749,86	0
Residui stralciati o cancellati	100.000,00	17.648,11	0
Residui da riscuotere 31 dicembre 2013	268.289,77	74.618,47	0

Titolo I- coperti con avanzo vincolato 2013 per euro 92.072,44

Titolo III- coperto con avanzo vincolato 2013 per euro 15.418,71

RESIDUI PASSIVI

anno provenienza	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV		% residui
2013	3.482.794,04	273.990,85	0,00	93.267,00	3.850.051,89	56,13%
2012	523.020,75	216.391,53		534,00	739.946,28	10,79%
2011	132.003,60	1.234,20		2.919,01	136.156,81	1,98%
2010	86.530,61	115.114,86		10.038,00	211.683,47	3,09%
2009	37.583,96	298.990,30		675,00	337.249,26	4,92%
esercizi preced	47.290,35	1.536.868,42		471,58	1.584.630,35	23,10%
TOTALE	4.309.223,31	2.442.590,16	0,00	107.904,59	6.859.718,06	100,00%

¹ L'esistenza di residui passivi del Tit. II finanziati con indebitamento e non movimentati da oltre tre esercizi, per i quali non vi sia stato ancora l'affidamento dei lavori, è sintomo di scarsa efficienza e ingenera una perdita di valore pari almeno all'inflazione maturata.

RESIDUI ATTIVI

anno provenienza	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V	Titolo VI		% residui
2013	2.216.721,06	252.386,94	1.029.960,27	0,00	0,00	53.351,95	3.552.420,22	49,59%
2012	741.439,76	63.618,46	177.942,08	105.308,44		4.436,85	1.092.745,59	15,26%
2011	234.590,29	12.810,54	188.380,24				435.781,07	6,08%
2010	136.490,98	92.796,55	42.593,91	212.975,28		10.095,60	494.952,32	6,91%
2009	50.527,35		101.861,91	345.170,00			497.559,26	6,95%
esercizi preced	268.289,77		74.618,47	114.291,06	632.514,56		1.089.713,86	15,21%
TOTALE	3.648.059,21	421.612,49	1.615.356,88	777.744,78	632.514,56	67.884,40	7.163.172,32	100,00%

2. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolare di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali ([art. 5, comma 5](#));
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [[art. 5, comma 8, lett. b](#)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune ([art. 5, comma 9](#));
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un'emolumento ([art. 5, comma 11](#));
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui [all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08](#) ([art. 6, comma 1](#));
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici ([art. 6, comma 2](#));

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto [dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [dall'art. 82, comma 2, del Tuel](#), relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni ([art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [art. 82, comma 2, del Tuel](#), come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

¹ Cancellare la voce che non interessa.

3. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2013, entro il termine di quindici giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi [dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01](#).
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti , nel termine di quindici giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto ([art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01](#));
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, entro il 30 giugno 2013, che nell'anno 2012 non sono stati né conferiti né autorizzati incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruoli ([art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01](#));
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2013, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2012, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati ([art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/01](#));
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2013, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2012 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio ([art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/01](#)).

4. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013:

- è stato inoltrato¹ semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi [dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01](#);
- l'Ente ha¹ tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza ([art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008](#), come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08) compreso nell'ambito della relazione previsionale e programmatica 2013/2015;
- l'Ente ha rispettato il limite di spesa previsto [dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.
- sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi amministrativi di vertice ed agli incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza, ai sensi [dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/13](#):

5. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente ha provveduto², all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2013, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica

Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2013, ai sensi dell'art. 158² del Tuel, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei

¹ Cancellare la voce che non interessa.

² Cancellare la voce che non interessa.

² L'inosservanza dell'adempimento comporta l'obbligo di restituzione del contributo straordinario assegnato.

contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento

6. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto [dall'art. 58 del Dl. n. 112/08](#)¹ ("Manovra d'estate 2008"), e [dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07](#) ("Finanziaria 2008").

Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 36 del 23.07.2013, ha approvato il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 108 del 11.07.2013, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

7. Adempimenti fiscali²

Per quanto riguarda:

- gli **obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato che:

o è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 08.08.2013 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;

- la **contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato che:

o è stata presentata telematicamente, in data 14.09.2013, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2012. Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi [dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#);

- l'**Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:

o è stata effettuata l'opzione ex [art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97](#), e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi [dell'art. 1, della Legge n. 68/99](#);

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che:

o è stata presentata in data 14.12.2013 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2013 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. [2](#) e [3](#), del Dpr. n. 322/98).

¹ Facciamo presente che la Sentenza della Corte Costituzionale 16 dicembre 2009, n. 340, ha dichiarato incostituzionale l'art. 58, comma 2, del Dl. n. 102/08.

² Per maggiori approfondimenti riguardo agli adempimenti fiscali degli Enti Locali, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

8. Patto di stabilità 2013^{1,2}

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui [all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10](#);
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la [Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5](#), chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto [dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12](#), e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione *ex* [art. 243-ter, del Tuel](#), non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che [l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012](#) stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione³;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
Inoltre in base a quanto disposto [dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11](#), è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento⁴.
In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto [dall'art. 1, del Dl. n. 35/13](#), che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

dà atto

¹ Il Patto di stabilità interno per l'anno 2013 si applica esclusivamente a Province e Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

² Per maggiori approfondimenti sui controlli riguardo al Patto di stabilità interno, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

³ Devono considerarsi Enti neo costituiti anche quelli derivanti dalle fusione di due o più Comuni).

⁴ Le risultanze del Patto di stabilità interno per l'intero anno 2013 devono essere inviate entro il 31 gennaio 2014.

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 31.07.2013 (obiettivo annuale)- 08.10.2013-30.01.2014 (monitoraggio semestrale);
- che, in data 28/03/2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni *ha rispettato*¹ l'obiettivo dell'anno 2013;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI

9. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economista, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

10. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

11. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha impegnato per il 2013 risorse a favore degli Organismi le seguenti somme:

-GEOFOR	1.876.000,00	
-CERBAIE	135.000,00	
-DOMUS	37.981,90	
-FONDAZIONE GIOVANNI XXIII	25.000,00	
-SOCIETA' DELLA SALUTE	544.145,00	(comprensivo spese personale comandato)
-AZIENDA SPECIALE	405.189,00	

- che l'Ente *ha* effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e *ha* pubblicato sul proprio sito *internet* gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi ([art.1, comma 587, della Legge n. 296/06](#));

¹ Cancellare la voce che non interessa.

- che l'Ente *ha* provveduto alla pubblicazione sul proprio sito *internet* dei dati di cui [all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06](#) e [all'art 22, del Dlgs. n. 33/13](#).
- che l'Ente *ha* effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate e *ha* deliberato la cessione entro il 31 dicembre 2012 delle partecipazioni che perseguono finalità diverse; (delibera C.C n.52 del 30.09.2013)
- che L'Ente *ha'* adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati;
- *che l'Ente ha* rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;
- che l'Ente *ha* verificato l'attuazione [dell'art. 6, comma 6, del Dl. n. 78/10](#), relativo alla riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo;
- che l'Ente *ha* allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate ([art. 6, comma 4, Dl. 95/12](#));

12. Esternalizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *ha* proceduto nell'esercizio 2013 a rinnovi di affidamenti dell'oggetto di precedenti contratti di servizio. Per ogni affidamento indichiamo nella seguente tabella i dati relativi all'organismo affidatario e le modalità di affidamento.

Denominazione	Attività prevalente	Modalità Affidamento	Nuovo Rinnovo Ampliamento	Oneri a carico dell'EE.LL. (di cui al Titolo I)	Oneri a carico dell'EE.LL. (di cui al Tit. II)
AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI	FARMACIA COMUNALE, RISCOSSIONE ENTRATE PATRIMONIALE, CONCESSIONE SERVIZI LAMPADE VOTIVE E REFEZIONE	DIRETTI	C.C. N.11 DEL 25.03.2013 (COSAP)	28.938,00	
			C.C N. 12 DEL 25.03.2013 (IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI)	60.550,00	
			C.C N.13 DEL 25.03.2013 (SUPPORTO RISCOSSIONE ENTRATE SERVIZI SCOLASTICI)	3.061,00	
			C.C N.60 DEL 20.11.2013 MODIFICA CONTRATTO REFEZIONE SCOLASTICA	296.800,00	
			C.C. n.45 DEL 23.07.2013 SPORTELLO INFORMATIVO UNITARIO	15.840,00	

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposta municipale propria	5.480.000,00	4.784.000,00	4.784.000,00
Ici (recupero evasione)	47.000,00	100.000,00	100.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Addizionale Irpef	1.136.000,00	1.136.000,00	1.136.000,00
Fondo Solidarietà comunale		30.510,00	31.889,02
Tares	2.208.000,00	2.208.000,00	2.200.285,39
TOTALE TITOLO I	8.986.000,00	8.373.510,00	8.367.174,41
TRASFERIMENTI			
Trasferimenti dallo Stato	47.353,00	1.761.188,00	1.731.924,63
Trasferimenti da Ue			
Trasferimenti dalla Regione	157.850,00	194.888,00	186.341,97
Altri trasferimenti	73.317,00	81.740,00	71.405,33
TOTALE TITOLO II	278.520,00	2.037.816,00	1.989.671,93
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Diritti di segreteria e servizi comunali	69.400,00	69.400,00	48.731,35
Proventi contravvenzionali	160.000,00	133.000,00	128.458,35
Entrate da servizi scolastici	134.000,00	129.540,00	118.262,83
Entrate da attività culturali	20.000,00	25.000,00	25.000,00
Entrate da servizi sportivi	27.000,00	30.000,00	30.000,00
Entrate da servizio idrico	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Entrate da servizi sociali			
Entrate da servizi cimiteriali			
Altri proventi servizi pubblici	2.000,00	2.000,00	726,00
Proventi da beni dell'Ente	647.380,00	741.009,00	763.035,10
Interessi attivi	14.000,00	14.000,00	7.589,41
Utili da aziende e società	454.000,00	454.805,00	454.893,70
Altri proventi	326.262,00	697.491,00	672.560,90

TOTALE TITOLO III	1.899.042,00	2.341.245,00	2.294.257,64
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.			
Alienazione di beni patrimoniali	100.000,00	100.000,00	10.429,48
Trasferimenti dalla Regione	396.437,00	396.437,00	33.810,00
Trasferimenti da altri enti pubblici			
Trasferimenti da altri soggetti	492.391,00	492.391,00	401.656,09
... di cui Contributi per permessi costruire	450.000,00	450.000,00	401.656,09
TOTALE TITOLO IV	988.828,00	988.828,00	445.895,57
ENTRATE DA PRESTITI			
Anticipazioni di cassa	5.000.000,00	5.000.000,00	2.680.554,90
TOTALE TITOLO V	5.000.000,00	5.000.000,00	2.680.554,90
TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)	1.915.493,00	1.920.493,00	990.513,50
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	110.000,00	110.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE 2013	19.177.883,00	20.771.892,00	16.768.067,95

SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
SPESE CORRENTI			
Personale	2.996.949,00	3.019.479,00	2.986.753,95
Acquisto di beni di consumo	245.849,00	268.202,00	258.874,37
Prestazioni di servizi	4.442.294,00	4.572.305,00	4.490.587,68
Utilizzo di beni di terzi	112.380,00	98.418,00	98.387,84
Trasferimenti	1.341.207,00	3.132.692,00	3.069.412,18
Interessi passivi	465.000,00	465.000,00	458.607,56
Imposte e tasse	174.423,00	178.053,00	175.709,05
Oneri straordinari	624.500,00	181.928,00	141.221,75
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	218.145,00	334.145,00	0,00
Fondo di riserva	49.000,00	8.534,00	0,00
Totale Titolo I	10.669.747,00	12.258.756,00	11.679.554,38

SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni immobili	796.833,00	796.833,00	230.976,63
Espropri e servitù onerose			
Acquisti di beni per realizzazioni in economia			
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia			
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	12.000,00	12.000,00	704,22
Incarichi professionali esterni			
Trasferimenti di capitale	58.810,00	58.810,00	58.810,00
Partecipazioni azionarie			
Conferimenti di capitale			
Concessione di crediti e anticipazioni			
Totale Titolo II	867.643,00	867.643,00	290.490,85
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso anticip. cassa	5.000.000,00	5.000.000,00	2.680.554,90
Rimborso capitale mutui	725.000,00	725.000,00	722.653,93
Rimborso capitale Boc			
Rimborso di altri prestiti			
Totale Titolo III	5.725.000,00	5.725.000,00	3.403.208,83
TITOLO IV (SERV. C/TERZI)	1.915.493,00	1.920.493,00	990.513,50
TOTALE SPESE 2013	19.177.883,00	20.771.892,00	16.363.767,56

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011 - 2013

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	7.788.771,53	8.713.054,31	8.367.174,41
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	313.713,51	444.289,86	1.989.671,93
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.748.908,30	1.504.705,91	2.294.257,64
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	623.575,85	974.686,88	445.895,57
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	949.431,59	3.276.256,09	2.680.554,90
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	1.141.486,82	1.170.434,14	990.513,50
	Totale Entrate	12.565.887,60	16.083.427,19	16.768.067,95
Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	9.137.420,29	9.755.846,44	11.679.554,38
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	361.080,22	594.552,79	290.490,85
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	1.569.585,23	4.024.709,34	3.403.208,83
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	1.141.486,82	1.170.434,14	990.513,50
	Totale Spese	12.209.572,56	15.545.542,71	16.363.767,56
	Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	356.315,04	537.884,48	404.300,39
	Avanzo di amministrazione applicato (B)	98.604,00	95.000,00	110.000,00
	Saldo (A) +/- (B)	454.919,04	632.884,48	514.300,39

3. Servizi per conto terzi¹:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (accertamenti)		SPESA (impegni)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	236.199,54	234.244,29	236.199,54	234.244,29
Ritenute erariali	505.159,57	491.064,40	505.159,57	491.064,40
Altre ritenute al personale c/terzi	55.083,49	63.871,72	55.083,49	63.871,72
Depositi cauzionali	5.606,00	4.660,00	5.606,00	4.660,00
Altre per servizi conto terzi	310.199,54	175.464,43	310.199,54	175.464,43
Fondi per il Servizio economato	15.493,00	15.493,00	15.493,00	15.493,00
Depositi per spese contrattuali	42.693,00	5.715,66	42.693,00	5.715,66
	1.170.434,14	990.513,50	1.170.434,14	990.513,50
SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (incassi c/comp)		SPESA (pagam c/comp)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	235.241,54	233.085,96	236.199,54	234.244,29
Ritenute erariali	505.159,57	488.586,63	505.159,57	491.064,40
Altre ritenute al personale c/terzi	55.077,45	63.871,72	53.974,61	59.577,00
Depositi cauzionali	5.606,00	4.660,00	0,00	3.000,00
Altre per servizi conto terzi	305.061,69	141.241,58	220.233,58	88.152,15
Fondi per il Servizio economato		0,00	15.493,00	15.493,00
Depositi per spese contrattuali	42.693,00	5.715,66	42.263,00	5.715,66
	1.148.839,25	937.161,55	1.073.323,30	897.246,50

¹ La rilevazione permette di analizzare un eventuale uso irregolare di tale parte del bilancio. Alcuni Enti, infatti, vi hanno fatto confluire accertamenti ed impegni che dovevano essere rilevati negli altri titoli al fine di eludere le regole del Patto di stabilità e quelle di limitazione delle spese di personale.

4. Tributi comunali¹²

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- 1) [l'art. 10, comma 4, lett. a\), del Dl. n. 35/13](#), ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.
- 2) [l'art. 1, del Dl. n. 102/13](#), ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;
- 3) [l'art. 1, del Dl. n. 133/13](#), ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga [all'art. 175, del Tuel](#), i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;
- 4) [il comma 5, del suddetto art. 1](#), definisce la cosiddetta “mini Imu” come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;
- 5) non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione ritiene di dover fare le seguenti considerazioni:

La determinazione delle risorse per l'anno 2013, in termini di Imposta Municipale propria (IMU) e Fondo di solidarietà Comunale (FSC), è stato estremamente complesso a causa del susseguirsi di provvedimenti normativi in corso d'anno che hanno creato difficoltà anche nei cittadini per quanto riguarda i tempi e le modalità di pagamento delle imposte comunali dovute.

Tale situazione ha di fatto prodotto, al momento, come risultante dai dati di bilancio, un minor gettito, in termini di incassi, a livello di IMU, pari a circa 130.000,00 euro.

Per tali motivi si riferisce che la stima definitiva degli incassi realizzati e della percentuale di evasione potrà essere fatta soltanto dopo giugno 2014; infatti la Legge di Stabilità per l'anno 2014 (legge n.147 del 27 dicembre 2014) ha previsto che non sono applicati sanzioni e interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale, dovuta per l'anno 2013, qualora la differenza sia versata entro il termine di versamento della prima rata, relativa alla medesima imposta, dovuta per l'anno 2014, che è prevista entro il 16 giugno 2014.

¹ [L'art. 13, comma 15, del Dl. n. 201/11](#), prevede che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla data in cui sono diventate esecutive, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione

² Si ricorda che [l'art. 4, comma 4, della Legge n. 16/12](#), ha revocato il blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali.

Tares

L'Organo di revisione ricorda:

- che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;
- che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;
- che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;
- che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione *standard*. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;
- che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

- *ha verificato che il gettito complessivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio, è quantificato come segue: -euro 2.200.285,39 a titolo di tassa. La lista di carico, essendo l'Ente in riscossione diretta, è stata approvata con determinazione dirigenziale n.570 del 12.12.2013. Nella parte spesa al titolo I -intervento 10- è stato istituito apposito fondo svalutazione crediti per un importo pari ad euro 80.000,00 che è confluito nell'avanzo vincolato di amministrazione 2013;*
- *ha verificato il costo delle ulteriori riduzioni approvate dal Consiglio Comunale ed ha rilevato che la copertura assicurata con risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune è inferiore al 7% del costo del servizio¹;*

Con appositi atti consiliari, questa Amministrazione nell'anno 2013 ha approvato i seguenti documenti:

- il Regolamento per l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, per l'anno 2013 (C.C. n.30 del 23.07.2013; C.C n.61 del 20.11.2013);
- il Piano Finanziario per l'anno 2013 finanziario riguardante gli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2013, disciplinato dall'art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158 (C.C. n.31 del 23.07.2013);

¹ Il controllo non deve essere effettuato nel caso in cui il Comune abbia determinato il costo del servizio e la Tariffa 2013 sulla base dei criteri e dei principi previsti in vigenza di Tarsu.

- le tariffe per la determinazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi secondo la metodologia indicata dal D.P.R. 158/1999; (C.C. n.32 del 23.07.2013; C.C. n.62 del 20.11.2013);
 - le scadenze di versamento del tributo in questione (C.C. n.23 del 30.05.2013; C.C. n.63 del 20.11.2013);
- Nel predetto Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2013, sono stati previsti costi complessivi per un importo pari ad euro 2.094.676,68, suddiviso in costi fissi totali per euro 384.456,80 e costi variabili per euro 1.710.219,88;

Lo stanziamento previsto in Bilancio che è stato accertato in base all'emissione della relativa lista di carico è risultato pari ad euro 2.199.146,00, comprensivo del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n.504/1992.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione [dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una “*soglia di esenzione*” in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef “*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*”;

In sede di rendiconto 2013 è stato accertato, a titolo di addizionale comunale IRPEF, l'importo pari ad euro 1.136.000,00. Il dato è stato stimato in base all'imponibile IRPEF territoriale, come desumibile dalle dichiarazioni dei redditi 2012.

Il dato incassato a competenza 2013 riguarda le somme in acconto sui redditi di lavoro dipendente ed assimilati nonché quello sui redditi diversi; la somma a saldo verterà versata nel 2014

Fondo di solidarietà comunale

Nella seduta del 25 settembre 2013 è stato raggiunto l'accordo in sede di conferenza Stato-Città autonomie locali ai fini della determinazione del Fondo di Solidarietà Comunale 2013 e la ripartizione ai comuni del contributo riguardante il minor gettito IMU di cui all'art.2 del D.L. n.102 del 31 agosto 2013, convertito nella legge n.214 del 28 ottobre 2013.

I dati riguardanti il Comune di Castelfranco di Sotto, come riportati nella tabella sottostante, sono stati desunti dal sito del Ministero dell'interno (<http://finanzalocale.interno.it>)

QUADRO A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO		QUADRO C) RIPARTO FONDO SOLIDARIETA' 2013		QUADRO D) REGOLAZIONE RAPPORTI FINANZIARI SUL FONDO DI SOLIDARIETA' 2013	
A1) F.S.R. 2012 dati F.L. del 27/06/2013	80.834,11			D1) Importo da recuperare	-15.794,53
				D2) Totale acconti percepiti a titolo di F.S.C. (a detrarre)	-30.510,03
A4) Detrazione art. 16 DL 95/2012 - spending review anno 2013 (D.M.Interno 24 settembre 2013)	-382.087,52			D3) Somme a debito a valere su rapporti finanziari	-46.304,56
A5) Rettifica per stanziamenti non confermati art.34 c.37 DL. 179/2012	-40.703,73				
A6) Gettito IMU 2012 dato Dipartimento Finanze 29 maggio 2013	3.953.200,48				
A7) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	3.611.243,34			C1) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	3.611.243,34
QUADRO B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2013					
B1) Gettito IMU 2013 stimato ad aliquota base (dato DF al 30.09.13)	5.237.099,16				
B2) Quota da trattenere per alimentare il F.S.C. 2013 Art.1 c.380 L. 228/2012	-1.610.175,70				
B3) GETTITO IMU NETTO stimato 2013 ad aliquota base (dato DF al 30.09.13)	3.626.923,46			C2) GETTITO IMU NETTO stimato 2013 ad aliquota base (dato DF al 30.09.13)	3.626.923,46
				C3) Saldo algebrico (C1-C2): IMU netta 2013 > Risorse di riferimento	-15.680,12
				C4) Rettifica (art. 2, comma 3 DPCM)	-114,41
				C5) IMPORTO DA RECUPERARE	-15.794,53

Rispetto a quanto stanziato in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2013, approvato con delibera consiliare n.41 del 23.07.2013 e sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'interno si è resa necessaria una variazione di bilancio effettuata con delibera consiliare n.70 del 28.11.2013, in sede di *ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013*, pari a circa 158.000,00, al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio alle nuove regole di determinazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC), dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di competenza dell'Ente e del contributo derivante dall'abolizione dell'IMU sulla prima casa.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione iniziale 2013	Accertamenti 2013	Riscossioni 2013 (competenza)
Ici/Imu	175.000	125.000	47.000	100.000	18.453,00

L'importo accertato per l'anno 2013 è stato approvato con determinazione dirigenziale n.596 del 19.12.2013 e riguarda gli avvisi di accertamento emessi per il mancato pagamento dell'Imposta Comunale Unica per gli anni 2008-2009-2010. E' stato costituito apposito fondo svalutazione crediti pari ad euro 53.000,00 per far fronte ad eventuali inesigibilità. Tali somme sono confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato 2013.

In relazione alle riscossioni nella gestione residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2010	Euro 28.594,00
Riscossioni di residui formati nell'anno 2011	Euro 49.469,57
Riscossioni di residui formati nell'anno 2012	Euro 29.850,61

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento		170.000,00	-----	135.000,00	-----	123.818,25
Riscossione (competenza)	-----	88.543,39	-----	66.948,06	-----	56.206,40
Riscossioni residui	Anno 2008	5.422,89	Anno 2009	44,21	Anno 2010	0,00
	Anno 2009	5.931,02	Anno 2010	1.986,59	Anno 2011	499,00
	Anno 2010	41.113,30	Anno 2011	40.931,10	Anno 2012	12.246,40

- l'Ente *ha provveduto* a devolvere una percentuale *pari* al 50% alle finalità di cui [all'art. 208, comma 2, del D.lgs. n. 285/92](#), nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc¹.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	71.000	52.500	79.601
Spesa per investimenti			

¹ In relazione alle voci di spesa da ricomprendere nelle finalità di cui [all'art. 208, comma 2, del D.lgs. n. 285/92](#), come modificato alla Legge n. 120/10, vedasi la Delibera Corte dei conti Toscana, n. 104/10.

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.106 del 11/07/2013

L'Organo di revisione *ha* verificato la corretta ripartizione dei proventi delle sanzioni al Cds a seguito di rilevazione con AutoveloX, come previsto [dall'art. 4-ter, comma 16, del Dl. n. 16/12](#), convertito dalla Legge n. 44/12.

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	-----	394.430,43	-----	435.601,85	-----	401.656,09
Riscossione (competenza)	-----	394.430,43	-----	435.601,85	-----	401.656,09
Riscossioni residui	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
	Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	
	Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012	

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto [all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06](#), e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguenti:

anno 2011

- **74,53%** per finanziamento spese correnti, comprensive anche della manutenzione ordinaria del patrimonio comunale (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione);
- **25,47%** a finanziamento spese d'investimento;

anno 2012

- **60,26%** per finanziamento spese correnti, comprensive anche della manutenzione ordinaria del patrimonio comunale (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione);
- **39,74%** a finanziamento spese d'investimento;

anno 2013

- **57,55%** per finanziamento spese correnti, comprensive anche della manutenzione ordinaria del patrimonio comunale (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione);
- **42,45%** per finanziare spese in conto capitale, Per quest'ultimo anno gli impegni assunti utilizzando la parte del contributo destinato al finanziamento sulla spesa corrente sono stati pari al 100% dei proventi accertati; tali proventi accertati, che nel 2013 ammontano a Euro 401.656,099 e sono stati riscossi completamente entro il 31 dicembre 2013

8. Utilizzo plusvalenze¹

L'Organo di revisione rileva che non sono state accertate entrate da plusvalenze derivanti da alienazioni di beni.

¹ La plusvalenza da alienazione (differenza fra costo non ammortizzato e corrispettivo) è chiaramente una entrata di carattere eccezionale e la sua destinazione al finanziamento di spesa corrente o alla quota capitale di rimborso prestiti denota uno squilibrio gestionale ripianato con mezzi straordinari.

9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione [dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 sono stati inoltrati, come prescritto, il 11/06/2013 alla Ragioneria territoriale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione pubblica ed alla Corte dei conti,
- 2) che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 21, del 26 aprile 2013, e in particolare che:
- 3) le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012;
- 4) la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio;
- 5) che è stata presa visione ed è stato rilasciato il parere sugli accordi della Contrattazione decentrata.
- 6) che l'Ente *ha* trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, [dell'art. 40-bis, del Dlgs n. 165/01](#), e di cui alla Circolare Mef – Rgs. - 26 aprile 2013, n. 21.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa per l'anno 2013;
- l'importo del fondo 2013 *rispetta* la previsione di cui [all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- *ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività (la produttività 2013 è stata pagata ad aprile 2014);
 - *ha* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, per i seguenti servizi : Polizia locale (Progetto Più Sicurezza), Progetto Realizzazione del nuovo sito web istituzionale (progetto che ha riguardato diversi settori), Progetto Unificazione gestione del personale (che ha riguardato il servizio gestione del personale), Progetto Interventi di salvaguardia e gestione ambientale (che ha riguardato il settore tecnico);
 - *ha* destinato nel contratto integrativo 2013 le risorse variabili alle seguenti finalità: : produttività generale del personale, i progetti indicati nel paragrafo precedente, il recupero dell'ICI, la produttività destinata al personale distaccato presso la Società della Salute (Politiche Sociali), l'incentivo per la progettazione interna;
- *non ha* effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2013 per le seguenti aree:
- *non ha* effettuato progressioni verticali nell'anno 2013 tra i seguenti livelli.
- *Ha* tenuto conto che per il 2013 le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte hanno effetto ai fini esclusivamente giuridici, ai sensi dell'art. 9, comma 21, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2013 *ha* assicurato la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale ai sensi [dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06](#)¹.

¹ Le Deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti 21 dicembre 2009, nn. 2 e 3, forniscono importanti chiarimenti sull'anno base di riferimento, rispetto al quale calcolare la riduzione della spesa di personale, e sull'omogeneo perimetro della spesa di personale da tenere in considerazione ai fini del calcolo previsto [dall'art. 1, comma 557, della Legge finanziaria 2007](#).

	Rendiconto 2011	Rendiconto	Rendiconto
		2012	2013
Spese di personale (int. 1)	2.986.734,38	2.936.766,97	2.986.753,95
Altre spese di personale (int. 3)	15.575,00	13.405,00	9.420,00
Irap (int. 7)	162.896,45	153.336,44	155.802,00
Altre spese (specificare)			
Altre spese (specificare)			
Altre spese (specificare)			
Altre spese (specificare)			
Totale spese personale (A)	3.165.205,83	3.103.508,41	3.151.975,95
- componenti escluse (B)	767.676,59	801.783,43	887.929,91
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	2.397.529,24	2.301.724,98	2.264.046,04

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale¹ al 31 dicembre	2012 posti in dotazione organica	2012 personale in servizio	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 personale in servizio (program/ ne)	2014 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	1	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	94	86	94	84	83	83
personale a tempo determinato		1	0	2	1	1
Totale dipendenti (C)	94	88	95	87	85	85
costo medio del personale (A/C)						
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)						
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)						

L'Organo di Revisione ha verificato che nel 2013 l'Ente ha provveduto ad effettuare nuove assunzioni di personale, rinnovi o proroghe di contratti a tempo determinato rispettivamente per un numero di unità di: 1 autista a tempo indeterminato da 16/11/13 tramite scorrimento graduatoria, e 1 autista a tempo determinato; in caso di nuove assunzioni, l'Ente ha adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06).

¹ Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero ed ad orario contrattuale pieno.

10. Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare [l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11](#), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui [all'art. 227, del Tuel](#). Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato [art. 16](#), ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto ; inoltre l'Ente, nella consapevolezza che le spese di rappresentanza sono una tipologia di spesa che pur espressamente prevista non ha mai ricevuto una regolamentazione specifica da parte del legislatore né tanto meno una definizione, si è attenuto ai criteri determinati, a suo tempo, con delibera della G.C. n.57 del 05.05.2011 avente ad oggetto "ATTO RICOGNITORIO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI TAGLI DI SPESA DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. 78 DEL 31.05.2010 CONVERTITO NELLA LEGGE 122 DEL 30.07.2010.

11. Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- [dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:
-

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.789,00	80%	357,80	

- [dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- [dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	0	50%	0	0

- [dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture ¹	0	50%	0	0

- dall'art. 1, commi [141](#) e [165](#), Legge n. 228/12 e [art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13](#), convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi ²		20%		

- [dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12](#) ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'[art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011](#).
In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

¹ Fino al 31 dicembre 2015 il limite di spesa previsto dall'[art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12 si calcola al netto delle pesse sostenute per l'acquisto di autovetture, ai sensi dell'[art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13](#), convertito con Legge n. 125/13.

² Restano esclusi quelli destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quando l'acquisto risulti funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

12. “Fondo svalutazione crediti”

L’Organo di revisione ha verificato che il “Fondo svalutazione crediti”, confluito nell’Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito [dall’art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12](#) (“Spending Review”).

13. Indebitamento¹

L’Organo di revisione attesta che l’ente *rispetta*² i limiti previsti [dall’art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall’art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l’importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera*³ il 8%³ per l’anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2011⁴, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l’andamento dell’incidenza percentuale nell’ultimo triennio:

2011	2012	2013
5,6%	4,8%	3,62%

L’indebitamento dell’Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Residuo debito	11.479.911	10.859.757,36	10.112.007,99
Nuovi prestiti	0		
Prestiti rimborsati	620.153,64	648.485,000	722.653,93
Estinzioni anticipate ⁵		99.264,01	
Altre variazioni (da specificare)			
Totale fine anno	10.859.757,36	10.112.007,99	9.389.354,06

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Oneri finanziari	519.000,00	491.500,00	458.607,56
Quota capitale	620.153,64	648.485,00	722.653,93
Totale fine anno	1.139.153,64	1.139.985,00	1.181.261,49

14. Debiti fuori bilancio⁶:

L’ente non ha provveduto nel corso dell’anno 2013 all’accertamento di debiti fuori bilancio

¹ Aperture di credito

Alle forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge per il finanziamento delle spese di investimento, si aggiunge la contrazione di aperture di credito ([art. 205-bis, del Tuel](#), aggiunto dall’art. 1, comma 68, lett. c), della Legge 30 dicembre 2004, n. 311). Le condizioni per l’attivazione delle aperture di credito e la disciplina per l’utilizzo e la contabilizzazione delle operazioni sono le stesse di quelle per l’assunzione di mutui. I contratti di apertura di credito devono essere stipulati, a pena di nullità, in forma pubblica e contenere le specifiche clausole e condizioni indicate [all’art. 205-bis, del Tuel](#). I criteri di determinazione della misura del tasso applicabile sono stati definiti con Dm. Mef 3 marzo 2006, pubblicato in G.U. n. 54 del 6 marzo 2006. Le aperture di credito sono soggette al monitoraggio previsto per le altre forme di indebitamento.

² Cancellare la voce che non interessa

³ Percentuale così indicata. [dall’art. 8, comma 1, della Legge n. 183/11](#).

⁴ [L’art 16, comma 11, del Dl. n. 95/12](#), ha chiarito che l’Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell’anno di assunzione del nuovo indebitamento.

⁵ Inserire la sola quota capitale dei mutui.

⁶ In merito ai “debiti fuori bilancio”, tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento “I debiti fuori bilancio – Principio contabile n. 2” approvato dall’Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.

15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali

Dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati e da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio, l'Organo di revisione ritiene di aver evidenziato che nel Conto del bilancio sono state rilevate le seguenti poste aventi carattere non ripetitivo per gli importi indicati:

Risorse eccezionali e non ripetitive correnti o in c/capitale	
Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
UTILI TOSCANA ENERGIA	454.649,79
Totale	454.649,79

*specificare la tipologia

Spese correnti straordinarie e non ripetitive	
Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzo aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente (sentenza espropri)	45.000
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altro*	
Totale	45.000,00

*specificare la tipologia

16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha*¹ l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

SERVIZI	Previsione 2013			consuntivo 2013		
	Spese	Entrate	%	Spese	Entrate	%
REFEZIONE SCOLASTICA	502.290,00	228.000,00	45,39%	502.533,49	223.237,91	44,42%
ASILINIDO*	269.886,00	110.500,00	40,94%	206.912,00	99.038,64	47,87%
SERVIZI CIMITERIALI E LAMPADE VOTIVE	84.294,00	48.000,00	56,94%	84.294,00	48.000,00	56,94%
TRASPORTO SCOLASTICO	272.280,00	50.000,00	18,36%	262.147,86	45.741,00	17,45%
IMPIANTI SPORTIVI	88.847,00	27.000,00	30,39%	85.382,06	30.000,00	35,14%
TOTALE GENERALE	1.217.597,00	463.500,00	38,07%	1.141.269,41	446.017,55	39,08%
* Il costo del servizio è esposto al 50% ai sensi art.5 Lg. 23/12/1992 n.498						

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ([art. 243, del Tuel](#)) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2012 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2013, un apposito conto economico dei servizi

17. Verifica dei parametri di deficitarietà²

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

¹ Cancellare la voce che non interessa.

² Il Decreto Ministero Interni 18 febbraio 2013 ha individuato gli "Enti Locali strutturalmente deficitari" sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015", così come previsto dall'[art. 242, comma 2, del Tuel](#). Il triennio decorre dal 2013 e l'applicazione dei nuovi parametri si applica a partire dal Rendiconto della gestione relativa all'anno 2012 e dal bilancio di previsione per il 2013, cioè dalla data di scadenza dei documenti contabili dell'anno 2013. In tale Provvedimento sono rilevabili i limiti relativi a ciascun parametro, che variano a seconda della tipologia dell'Ente e della classe dimensionale dello stesso.

Tabella dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà

(D.M interno del 18 febbraio 2013 pubblicato G.U n.55 del 6 marzo 2013)

ANNO 2013

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 2011 o di fondo di solidarietà' di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà'	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà' di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà';	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL;	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti ; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia la numeratore che al denominatore del parametro	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n.228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	NO

18. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha*¹ emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2012 dell'Ente Locale, ai sensi [dell'art. 148-bis, del Tuel](#);

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi [dell'art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui [all'art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2011	2012	2013
Accertamenti di competenza	12.565.887,60	16.083.427,19	16.768.067,95
Impegni di competenza	12.209.572,56	15.545.542,71	16.363.767,56

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2011	2012	2013
Entrate Titolo I	+	7.788.771,53	8.713.054,31	8.367.174,41
Entrate Titolo II	+	313.713,51	444.289,86	1.989.671,93
Entrate Titolo III	+	1.748.908,30	1.504.705,91	2.294.257,64
<i>Entrate correnti</i>	+	9.851.393,34	10.662.050,08	12.651.103,98
Spese Titolo I	-	9.137.420,29	9.755.846,44	11.679.554,38
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)[1]	-	620.153,64	748.453,25	722.653,93
<i>Differenza</i>	+/-	93.819,41	157.750,39	248.895,67
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Co	+/-	60.604,00	75.000,00	
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+			
Contributi permessi di costruire		294.000,00	262.500,00	231.185,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>			100.000,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-			
Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada				
<i>Altre entrate (specificare)</i>		25.068,00		0,00
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+			
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	+/-	423.355,41	595.250,39	480.080,67
<i>Gestione di competenza c/capitale</i>				
Entrate titoli IV	+	329.575,85	612.186,88	214.710,57
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	0,00	0,00	
Avanzo applicato al titolo II	+	38.000,00	20.000,00	110.000,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	25.068,00	0,00	
Spese titolo II[2]	-	361.080,22	594.552,79	290.490,85
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	31.563,63	37.634,09	34.219,72
<i>Saldo gestione corrente e c/capitale</i>	+/-			

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	G E S T I O N E		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio..... Euro			2.051.787,47
RISCOSSIONI Euro	2.918.241,72	13.215.647,73	16.133.889,45
PAGAMENTI Euro	4.985.236,15	12.513.715,67	17.498.951,82
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE Euro			686.725,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre..... Euro			
<i>Differenza</i> Euro			
RESIDUI ATTIVI Euro	3.610.752,10	3.552.420,22	7.163.172,32
RESIDUI PASSIVI Euro	3.009.666,17	3.850.051,89	6.859.718,06
<i>Differenza</i> Euro			303.454,26
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)Euro			990.179,36

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	16.768.067,95
Totale impegni di competenza	-	16.363.767,56
SALDO GESTIONE COMPETENZA		404.300,39
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	640,29
Minori residui attivi riaccertati	-	473.544,67
Minori residui passivi riaccertati	+	92.983,19
SALDO GESTIONE RESIDUI		-379.921,19
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		404.300,39
SALDO GESTIONE RESIDUI		-379.921,19
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		110.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		855.800,16
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		990.179,36

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013 presenta un *avanzo* di Euro 990.179,36

Composizione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo¹

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	527.132,69	835.678,95	918.843,62
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	102.688,86	130.121,21	71.335,74
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	55.773,98		
Totale avanzo/disavanzo (+/-)	685.595,53	965.800,16	990.179,36

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2012 di Euro 965.800,16 è stato applicato nell'esercizio 2013 per Euro 110.000,00, con la seguente ripartizione:

- utilizzato per la spesa corrente o per il rimborso della quota capitale di mutui e/o prestiti (Totale)	
avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente	
avanzo disponibile utilizzato per la spesa corrente	
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	
avanzo disponibile utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti	
- utilizzato per la spesa in conto capitale (Totale)	
avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	110.000
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte in c/capitale	
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	

1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da conto del Tesoriere)	686.725,10
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da scritture contabili)	686.725,10

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere :

Fondi ordinari.....	686.725,100
---------------------	-------------

¹ Assume rilevanza la parte di avanzo classificata nei fondi non vincolati in quanto può essere destinata liberamente dall'Ente, mentre le altre parti (vincolato, per investimenti e per fondo d'ammortamento) sono fondi da utilizzare per ricostruire i vincoli di destinazione.

Il Principio Contabile n. 3, al punto 65, precisa che "i vincoli di destinazione delle risorse confluite nell'avanzo di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi, l'Ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione".

Nel corso del 2013 l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria¹; l'entità delle anticipazioni dell'esercizio sono state pari ad Euro 2.680.554,90 e quelle complessivamente restituite sono state pari ad Euro 2.680.554,90; al termine dell'esercizio detta anticipazione ammontava ad Euro 0; l'entità delle somme maturate a titolo di interessi è pari ad Euro 1.553,52. L'importo dell'anticipazione non ha superato il limite previsto [dall'art. 222, del Tuel](#),

¹Il comma 2 dell'art. 1 del DL 54/2013 stabilisce che il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui [all'art. 222, del Tuel](#), come modificato, per l'anno 2013, dall'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, e' ulteriormente incrementato fino al 30 settembre 2013, di un importo pari al cinquanta per cento:

a) del gettito relativo all'anno 2012 dell'imposta municipale propria ad aliquota di base o maggiorata se deliberata dai comuni, per l'anno medesimo con riferimento alle abitazioni principali e relative pertinenze;

b) del gettito relativo all'anno 2012 dell'imposta municipale propria, comprensivo delle variazioni deliberate dai comuni per l'anno medesimo, con riferimento agli immobili di cui alla lettera b) e c) del comma 1.

2. CONTO ECONOMICO²

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2012	2013
<i>Proventi della gestione</i>	Euro	10.745.439,17	12.419.805,87
<i>Costi della gestione</i>	Euro	9.308.107,13	11.401.320,66
Risultato della gestione	Euro	1.437.332,04	1.018.485,21
<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	Euro	-532.295,76	-396.746,47
Risultato della gestione operativa	Euro	905.036,28	621.738,74
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	Euro	-479.752,22	-451.018,15
Risultato della gestione ordinaria	Euro	425.284,06	170.720,59
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	Euro	-302.007,30	1.843.139,16
Risultato economico di esercizio	Euro	<i>123.276,76</i>	<i>2.013.859,75</i>

- 3) in riferimento ai proventi e gli oneri straordinari della gestione 2013 si evidenzia quanto segue

insussistenze dell'attivo derivanti da:

- riaccertamento residui attivi	472.904,38
- minori crediti	793.740,92
- rettifiche patrimoniali (revisione inventario)	10.883.110,24
- rettifica IVA	15.786,00
- rettifica indebitamento	703,38
TOTALE	12.166.244,92

Sopravvenienze derivanti da:

- crediti inesigibili	250.980,33
- storno da crediti inesigibili a crediti diversi	793.740,92
- rettifiche patrimoniali (revisione inventario)	10.883.110,24
- rettifica partecipazioni (patrim netto)	2.146.786,78
TOTALE	14.074.618,27

Insussistenze del passivo

(eliminazione residui pass titolo I e IV)

75.987,56

Proventi	2012	2013
Plusvalenze da alienazione		
Insussistenze di passivo di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	106.463,59	75.987,56
- per minori conferimenti		
- per (specificare)		
Soprawenienze attive di cui:		
- per maggiori crediti		1.044.721,25
-maggiori valori patrimoniali rettifica inventario		10.883.110,24
storno crediti v/s contribuenti a crediti di dubbia esigibilita'	353.948,53	
rettifica partecipazione al "patrimonio netto"		2.146.786,78
- per (specificare)		
Totale proventi straordinari	460.412,12	14.150.605,83
Oneri		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza di esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	13.847,10	
Insussistenze dell'attivo di cui		
- per minori crediti	372.641,79	1.267.348,68
minore credito IVA	21.982,00	15.786,00
storno crediti v/s contribuenti a crediti di dubbia esigibilita'	353.948,53	
minori valori patrimoniali rettifica inventario		10.883.110,24
Soprawenienze passive		
- per (specificare)		
Totale oneri straordinari	762.419,42	12.166.244,92

4) che il risultato della gestione ordinaria presenta un miglioramento peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dai seguenti elementi:

- aumento trasferimenti per effetto della compensazione con il FSC;
- aumento quote ammortamento per effetto revisione inventario;
-

5) che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2012	2013
757.266,68	1.173.235,76

- 6) che nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando che la totalità delle entrate correnti è stata destinata in parte a conto economico e per la restante parte al conto del patrimonio ed, anche, che la totalità delle spese correnti sia stata destinata: parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e la residua parte ai conti d'ordine;

3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassunte:

	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni (+/-)
Attivo			
Immobilizzazioni immateriali	98.931,00	164.692,00	65.761,00
Immobilizzazioni materiali	32.956.891,00	35.018.766,00	2.061.875,00
Immobilizzazioni finanziarie	4.001.678,00	5.605.703,00	1.604.025,00
Totale immobilizzazioni	37.057.500,00	40.789.161,00	3.731.661,00
Rimanenze			0,00
Crediti	6.338.498,00	7.277.728,00	939.230,00
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	2.051.787,00	686.725,00	-1.365.062,00
Totale attivo circolante	8.390.285,00	7.964.453,00	-425.832,00
Ratei e risconti			0,00
Totale dell'attivo	45.447.785,00	48.753.614,00	3.305.829,00
Conti d'ordine	2.874.135,00	2.442.590,00	-431.545,00
Passivo			
Patrimonio netto	16.931.693,00	18.945.553,00	2.013.860,00
Conferimenti	13.191.036,00	16.001.580,00	2.810.544,00
Debiti di finanziamento	10.111.305,00	9.497.258,00	-614.047,00
Debiti di funzionamento	4.750.895,00	3.697.871,00	-1.053.024,00
Debiti per anticipazione di cassa			0,00
Altri debiti	462.856,00	611.352,00	148.496,00
Totale debiti	15.325.056,00	13.806.481,00	-1.518.575,00
Ratei e risconti			0,00
Totale del passivo	45.447.785,00	48.753.614,00	3.305.829,00
Conti d'ordine	2.874.135,00	2.442.590,00	-431.545,00

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2013, al *l'aggiornamento dell'inventario* ed alla ricostruzione degli stati patrimoniali;
- 2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:
 - che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, .
 - per effetto del completamento degli inventari dei beni
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui [all'art. 230, del Tuel](#), ed al regolamento di contabilità;
- 1) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *patrimonio netto*¹ risultante dall'ultimo bilancio della partecipata;
- 2) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2013 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 3) che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per Iva;

- 4) che nella voce “crediti di dubbia esigibilità” sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 5) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2013 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
- 6) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2013 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;
- 3) che al prospetto di conciliazione *non sono allegati*¹ le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni di cui sopra, al fine di consentire il controllo delle spese e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto [dall'art. 231, del Tuel](#), dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente.

6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12², convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. [196](#) – [198-bis](#), del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che L'ente non ha attivato il controllo di gestione in quanto non è stata individuata la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato

¹ Cancellare la voce che non interessa.

² Il Dl. n. 174/12 ha novellato [l'art. 148, del Tuel](#), integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica “la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale.”

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2013 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi nel modo seguente:

GESTIONE DEI RESIDUI

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	640,29	
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-472.580,63	
Minori riaccertamenti nei residui passivi	53.721,40	
Risultato	-418.218,94	
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	0,00	
Minori riaccertamenti nei residui attivi	0,00	
Minori riaccertamenti nei residui passivi	16.994,81	
Risultato	16.994,81	
Risultato dalla gestione delle partite di giro	21.302,94	
Risultato finale della gestione residui (a)		-379.921,19
GESTIONE DI COMPETENZA		
Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	46.488,28	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-147.955,30	
Minori impegni nelle spese di competenza	581.547,69	
Risultato	480.080,67	
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza		
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-542.932,43	
Minori impegni nelle spese di competenza	577.152,15	
Risultato	34.219,72	
Risultato finale della gestione di competenza (b)		514.300,39
Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2012 rimasto da utilizzare al termine dell'esercizio 2013 (c)		855.800,15
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013 (A+B+C)		990.179,36

2. UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO 2013

Tenuto conto, alla luce di quanto stabilito [dall'art. 187, del Tuel](#), di quanto emerso dall'analisi degli elementi che hanno formato il risultato di gestione, dei rilievi espressi nella presente Relazione, nonché dell'andamento della gestione dell'esercizio in corso, l'Organo di revisione consiglia di mantenere L'AVANZO VINCOLATO per far fronte ad eventuali inesigibilità di crediti.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

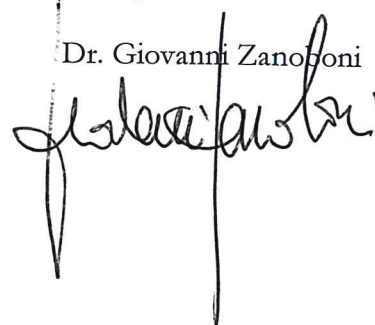
esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, *invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.*

Castelfranco di Sotto, 9 giugno 2014

L'Organo di revisione

Dr. Giovanni Zanoboni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Zanoboni', written over the printed name 'Dr. Giovanni Zanoboni'. The signature is stylized and cursive.